

Roberto Filippetti

Da: xxxxxxxxx [xxxxxxx@libero.it]
Inviato: sabato 26 settembre 2009 11.40
A: roberto
Oggetto: sono tornata!

26/09/2009

Caro professore!!!

come sta? Mi sono decisa a scriverle dopo tanto tempo, le chiedo scusa se sono sparita per alcuni mesi!

Prima di tutto la ringrazio per la bellissima spiegazione/testimonianza che ha fatto a me e ai bambini di Bologna del Pellicano. Non ho mai visto la Cappella degli Scrovegni (se non attraverso il suo computer!) e quello che lei ha detto e testimoniato mi hanno proprio messo nel cuore un gran desiderio di visitarla e poter incontrare concretamente questo Mistero di Dio che si fa carne!

Durante i mesi in cui non ci siamo sentiti sono successe alcune cose che, ne sono certa, sono una provocazione per il mio cammino di fede e di crescita.

Il vescovo della mia diocesi ha spostato in un'altra parrocchia il mio cappellano, don Samuele, cui sono molto affezionata e a cui devo i primi passi certi della mia sequela a Gesù. La sfida prima di tutto è per me, ora mi viene chiesto di testimoniare Chi seguo veramente, quale è lo Scopo per cui vivo: se il mio essere cristiana è per Cristo oppure per don Samuele. E mi rendo benissimo conto che se tutto il mio essere dipende da una simpatia per una persona, tutto da un momento all'altro può crollare. E' la stessa sfida che poi si presenta per la mia comunità, per i miei amici con cui cammino: se prima era don Samuele a richiamarci verso Cristo, ora siamo noi a dover verificare cosa (anzi CHI) effettivamente ci unisce.

Ma non siamo soli: siamo accompagnati da don Carlo, il nostro parroco e ora divenuto nostro educatore al posto di don Sam, e da Giovanni, il nostro educatore oltre a don Carlo, ma anche da don Samuele steso che comunque è in una parrocchia a soli 30 km di distanza. Sono certa che Dio ci sta parlando attraverso questo fatto e queste persone.

Durante l'anno appena trascorso ho frequentato, come lei sa, il primo anno di lettere facendo il su e giù in treno. Ciò non mi è stato molto di aiuto perchè ero sempre troppo stanca e facevo fatica a organizzarmi lo studio a casa (per cui ero rimasta un pò indietro con gli esami, ora me ne mancano due per concludere l'anno). Durante questi mesi ho maturato sempre più il desiderio di prendere l'appartamento a Bologna non solo per potermi risparmiare la fatica del su e giù ma anche perchè ho incontrato alcuni ragazzi (quelli del CLU) per cui vivere l'università è una sfida continua per la vita. Ogni tanto ho dormito in uno dei loro appartamenti (invitata da un'amica che si sta laureando nella specialistica di lettere moderne, indirizzo storia dell'arte) e sono proprio affascinata dal modo in cui si guardano tra di loro.

Per questo per alcuni mesi ho pregato per capire se il mio desiderio fosse giusto, e ne ho avuto la conferma quando i miei genitori (che sono sempre stati contrari a mandarmi a Bologna) mi hanno detto che avrei potuto prendere l'appartamento. E' curiosa la circostanza in cui loro hanno accettato: con la mia comunità parrocchiale abbiamo organizzato una festa per salutare don Samuele, durante la quale abbiamo fatto alcune scenette (tipo i frizzi!) ma dove per noi era chiaro che don Samuele ci ha proposto di incontrare Cristo in ogni occasione della vita, attraverso il gioco, il canto, gli incontri spirituali... e che questo avvenimento è possibile sempre se il nostro cuore lo desidera. I miei genitori, stupiti dalla nostra unità e attenzione messa in ciò che avevamo preparato, lietamente hanno accettato la mia richiesta di andare a Bologna. Credo che loro abbiano visto attraverso questa festa che io sono felice e soprattutto non da sola nella mia vita.

Le ho raccontato questi due fatti perché tuttora sono per me una provocazione a desiderare e tendere sempre all'unico Scopo per cui tutto diventa possibile.

Le chiedo anche una preghiera per don Samuele, per la mia comunità parrocchiale e per l'inizio del mio secondo anno di università.

Spero che lei stia bene, immagino che sia sempre impegnato con la scuola e il suo servizio (dopo aver visto la sua testimonianza al Pellicano credo che ciò che lei spiega e fa vedere sia proprio un servizio per Dio) in giro per l'Italia!

Aspetto sue notizie e mi scuso ancora per tutto questo tempo di silenzio (che comunque sta portando frutto!) A presto!

Un abbraccio

Chiara